



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Arma dei Carabinieri

**IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA
L'ARMA DEI CARABINIERI E
L'ISTITUTO SUPERIORE PER LA
PROTEZIONE E LA RICERCA
AMBIENTALE**

Gen. D. Davide De Laurentis



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Arma dei Carabinieri

Il 5 gennaio 2018 Arma dei Carabinieri e ISPRA hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per promuovere:

- ❖ lo scambio di informazioni e la condivisione di dati di carattere ambientale;
- ❖ attività formative e di aggiornamento del personale;
- ❖ iniziative per la diffusione della cultura ambientale;
- ❖ attività di studio e ricerca nei settori agro forestale e ambientale;
- ❖ sinergie in materia di controlli e ispezioni per la prevenzione e repressione degli illeciti in danno dell'ambiente.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Arma dei Carabinieri

Con il Protocollo d'intesa Arma ed ISPRA hanno inserito, in una cornice organica, l'insieme delle attività, svolte nel corso degli anni, che hanno visto collaborare prima Corpo forestale dello Stato (ora Comando Carabinieri delle Unità Forestali, Ambientali ed Agroalimentari - CUFAA), il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale (anch'esso all'interno del CUFAA), l'ISPRA e le ARPA (Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale)



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Arma dei Carabinieri

Obiettivi del Protocollo d'intesa :

- ❖ potenziare e sviluppare le attività di collaborazione già in essere;
- ❖ ampliare la collaborazione ad altri settori di comune interesse.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Arma dei Carabinieri

Quali sono i settori di comune interesse?

Oltre alle funzioni attribuite dalla normativa vigente, ISPRA ha il fine prioritario di svolgere le funzioni di supporto al MATTM

Il CUFAA, oltre alle funzioni proprie e ad avere acquisito il CTA, collabora con il MATTM per tutti i compiti istituzionali di questo Dicastero (art. 7 d.l.vo 177/16)



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Arma dei Carabinieri

Il Protocollo si attua concretamente tramite Convenzioni operative su temi specifici:

- ❖ **vigilanza, prevenzione ed ispezione ambientale;**
- ❖ **ciclo dei rifiuti;**
- ❖ **bonifica dei siti contaminati;**
- ❖ **contrasto al fenomeno del bracconaggio**
- ❖ **monitoraggio e tutela della biodiversità;**
- ❖ **aree marine protette e siti d'importanza comunitaria Rete Natura 2000;**
- ❖ **gestione sostenibile delle aree agricole e forestali;**
- ❖ **controllo delle specie esotiche invasive;**
- ❖ **monitoraggio e controllo su attività produttive;**
- ❖ **monitoraggio, conservazione, gestione e tutela delle specie e degli habitat;**
- ❖ **consistenza quantitativa e qualitativa del patrimonio forestale italiano (in particolare CONECOFOR e INFC);**
- ❖ **danno ambientale;**



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Arma dei Carabinieri

Il Protocollo prevede un apposito Comitato di coordinamento, del quale fanno parte il Direttore Generale dell'ISPRA ed il Vice Comandante del Comando delle Unità Forestali, Ambientali ed Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, oltre ad esperti qualificati delle due Amministrazioni



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Arma dei Carabinieri

- Monitoraggio della biodiversità anche ai sensi degli obblighi della direttiva Habitat
- Controllo e gestione specie esotiche invasive
- Contrasto al fenomeno del bracconaggio
- Modalità di attuazione della L.68/15
- Contrasto all'illegalità ambientale anche con riferimento allo sviluppo di incendi dagli impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti
- Inventario forestale nazionale (con particolare riferimento alla stima delle superfici forestali, della biomassa e del carbon sink e della sua evoluzione spaziale e temporale), nonché dati e valutazioni ambientali in materia di incendi anche in ambito urbano
- Utilizzo del remote sensing integrato con le osservazioni in situ per la protezione degli ecosistemi forestali e per la produzione di cartografia aggiornata di uso e copertura del suolo, anche per lo sviluppo del sistema Carta della Natura (CdN)
- Attività di controllo sulla fauna selvatica attraverso analisi biomolecolare
- Formazione e comunicazione
- Modalità di scambio dati e informazioni



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Arma dei Carabinieri

Sono stati individuati, in via preliminare, alcuni temi di azione riguardanti, oltre alle collaborazioni già in essere, altre attività di comune interesse:

- ❖ **TEMA 1 - Biodiversità, Direttiva Habitat, specie aliene invasive, contrasto al bracconaggio;**
- ❖ **TEMA 2 - Foreste e inventario nazionale delle foreste e del carbonio (INFC);**
- ❖ **TEMA 3 - Fauna selvatica: controllo biomolecolare;**
- ❖ **TEMA 4 - Contrasto all'illegalità ambientale (Legge n. 68/2015 «Ecoreati»).**



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Arma dei Carabinieri

TEMA 1 – Biodiversità, Direttiva habitat, specie aliene invasive, anti-bracconaggio

- ❖ La Direttiva Habitat (92/43/CEE) impone agli Stati Membri la realizzazione di attività di monitoraggio dello stato di conservazione delle specie animali di interesse comunitario, i cui risultati devono essere presentati alla Commissione Europea ogni sei anni in un Rapporto.
- ❖ L'Arma ha in gestione, tramite i propri Reparti Carabinieri Biodiversità, 130 riserve naturali statali ricadenti nella Rete Natura 2000, ove sono presenti specie e habitat per i quali è richiesto il monitoraggio dello stato di conservazione.
- ❖ Di particolare rilievo è l'attività svolta Centro Nazionale Biodiversità Forestale Carabinieri "Bosco Fontana" per il monitoraggio delle specie presenti nella Rete Natura 2000, ai sensi dell'art. 17 della Direttiva.
- ❖ In tale contesto si inseriscono in particolare i numerosi progetti LIFE sviluppati dall'Arma ed altre iniziative (34) in molte delle quali sono attivi partneri con ISPRA ma la collaborazione potrebbe riguardare tutte le iniziative
- ❖ In particolare ISPRA ha un interesse nelle informazioni fornite dall'Arma, per la loro integrazione nel sistema di rendicontazione previsto dalla Direttiva.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Arma dei Carabinieri

TEMA 2 - Rilevazione quali quantitativa delle risorse forestali (INFC)

- ❖ L'Inventario Forestale Nazionale (INFC) è lo strumento principale per stimare lo stoccaggio di carbonio nelle foreste italiane. Il legno morto è importante, oltre che per queste stime, anche per la sopravvivenza di molte specie fondamentali per la conservazione della biodiversità, tra le quali anche specie protette ai sensi della Direttiva Habitat.
- ❖ L'interesse reciproco in queste materie è massimo, in quanto le esigenze e le produzioni cartografiche e reportistiche di ISPRA (uso, copertura e degrado del suolo, Rapporto annuale sul consumo di suolo, Cartografia ad alta risoluzione) potrebbero confrontarsi e integrarsi con quelle INFC migliorando la qualità delle stime con possibile riduzione dei costi.
- ❖ Collegamento tra Inventario delle emissioni di gas serra e INFC
- ❖ Incendi boschivi in ambito urbano Rapporto SNPA "Qualità dell'ambiente urbano" e "Boschi urbani e periurbani"
- ❖ Sicurezza e accessibilità nelle aree pubbliche
- ❖ Legge n. 10/2013 - Spazi verdi urbani e alberi monumentali



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Arma dei Carabinieri

TEMA 3 – Fauna selvatica: controllo biomolecolare

- ❖ **L'Arma dei Carabinieri coinvolge ISPRA nello svolgimento di analisi biomolecolari per attività di polizia giudiziaria e forense. L'analisi genetica di natura forense non può essere garantita in affidabilità e tempestività in assenza di personale dedicato e adeguatamente formato per operare campionamenti conformi a linee guida specifiche.**
- ❖ **Tra le attività pianificabili nell'immediato vi sono quelle di formazione di personale dell'Arma presso strutture ISPRA, al fine di adempiere in maniera congiunta a quanto previsto dai rispettivi compiti istituzionali.**



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Arma dei Carabinieri

TEMA 4 - Contrasto all'illegalità ambientale

(Legge n. 68/2015 cd. Legge sugli «*Ecoreati*»)

- ❖ Le ARPA, coordinate da ISPRA nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente, svolgono una fondamentale funzione di vigilanza e controllo tecnico-amministrativo nel contrasto all'illegalità ambientale, e rappresentano un supporto tecnico alle attività di Polizia Giudiziaria dell'Arma.
- ❖ La Legge n. 68 del 22 maggio 2015 ha introdotto importanti novità in materia di repressione dei reati ambientali, introducendo nel Codice penale nuovi delitti e prevedendo un sistema di depenalizzazione di alcune contravvenzioni ambientali tramite l'applicazione di una procedura estintiva.
- ❖ La collaborazione, già in atto e ulteriormente da sviluppare, riguarda tanto le attività di accertamento dei nuovi delitti ambientali (inquinamento ambientale, disastro ambientale, omessa bonifica, impedimento del controllo), quanto le procedure di estinzione dei reati.